# Le salite del VCO

# Alpe Cheggio

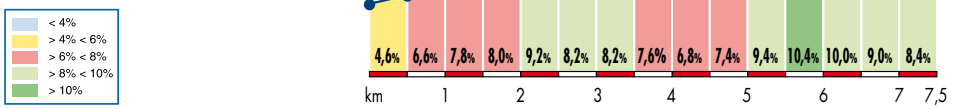
Punto di convalida: Albergo Ristoro alpino "Alpe Cheggio"
Tel. 0324 575975 - 51034 **apertura vedi nota**

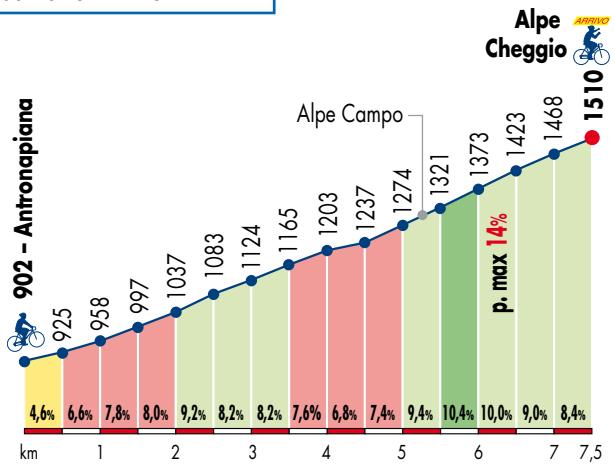
Verbano Cusio **Ossola**

Difficoltà ● ● ●

| | | |
|---|---|---|
| Lungh. | **7,5** | km |
| Pend. media | 8,1 | % |
| Pend. max | **14** | % |
| Dislivello | 608 | m |
| AR da Domo | 52 | km |

Rapporto consigliato 39/21 39/23 **39/26**




**MAGGIO e GIUGNO solo domenica. Da LUGLIO sempre aperto**

Salita sostenuta, con un solo breve momento di respiro attorno a quota 1200 m (km 4). Nel complesso le pendenze sono piuttosto regolari, specie nella prima parte.
S'incontrano alcune dure rampe nei tornanti che dall'Alpe di Campo portano a Cheggio. Se è affrontata da Villadossola, come ci pare naturale, la salita è parecchio lunga. La strada, dopo Antrona, è molto stretta e priva di barriere, il fondo discreto, numerosi i tornanti, 24 in tutto.
Traffico molto scarso per la maggior parte dell'anno, ma intenso nelle domeniche estive: in questo caso è richiesta molta prudenza al ritorno, poiché è facile incrociare le automobili che salgono.
L'ombra è pressoché assente, ad eccezione di un fugace passaggio nel bosco tra il km 5,7 e il km 6,4.
Percorso interessante, che risale il ramo settentrionale della Valle Antrona (che prende il nome di Val Loranco), in un ambiente prevalentemente di pascoli.

Lasciato il paese di Antronapiana si incontrano solo rare baite. Unica località attraversata è Campo, prima di salire all'importante Alpe Cheggio. Il punto di convalida è proprio davanti all'oratorio della frazione.
Vale la pena continuare per la strada sterrata che con un breve percorso conduce alla vicina diga che sbarra il lago dei Cavalli, dominato dal Pizzo Andolla e dalla Weissmies. Da qui parte una mulattiera che porta al rifugio Andolla.
Per chi ha voglia di camminare si consiglia di fare il giro del lago, una lunga passeggiata di circa due ore, che permette di scoprire un mondo che riporta indietro nel tempo di almeno cinque secoli. Una salita dall'ambiente alpino attraente, ma meno suggestivo dell'altro ramo della valle (quella del Troncone).